LA RACCOLTA DEL RIFIUTO ORGANICO

DELLE LINEE GUIDA EUROPEE, È ASSOCIATO IL COLORE MARRONE NEI COMUNI DOVE SAT SPA EFFETTUA LA RACCOLTA, A QUESTO MATERIALE, IN OSSERVANZA UNA DELLE IMPORTANTI NOVITÀ INTRODOTTE INSIEME AI NUOVI SISTEMI DI RACCOLTA NEI COMUNI SERVITI DA SAT È STATA LA SEPARAZIONE DEL RIFIUTO ORGANICO DAL SECCO RESIDUO.

SACCHI DA UTILIZZARE

PER METTERE IL RIFIUTO UMIDO DENTRO AL CASSONETTO O AL MASTELLO BISOGNA UTILIZZARE SACCHI DI MATERIALE BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE. CI SI PUÒ DOTARE DI SACCHI SPECIFICI, FACILMENTE ACQUISTABILI AL DETTAGLIO, MA È ANCHE CONSENTITO UTILIZZARE GLI SHOPPERS (I SACCHETTI DELLA SPESA BIODEGRABIL CERTIFICATI AI SENSI DELLA UNI-EN 13432-2002) O I SACCHI DI CARTA (NON OLEATA).

COME RACCOGLIERE L'UMIDO DOMESTICO?

INSERISCI IL SACCHETTO COMPOSTABILE NEL CESTELLO/MASTELLINO FAMILIARE AERATO E RACCOGLI CORRETTAMENTE L'UMIDO DOMESTICO. UNA VOLTA PIENO, GETTA IL SACCHETTO NEL CASSONETTO CONDOMINIALE PER L'UMIDO DOMESTICO DI COLORE MARRONE POSIZIONATO NEGLI SPAZI CONDOMINIALI OPPURE NEL MASTELLO CHIUSO NON AREATO DA ESPOSIZIONE.

ATTENZIONE: IL RIFIUTO CONSERVATO IN CASA IN UN CONTENITORE NON AREATO - O, ANCORA PEGGIO, IN UN CONTENITORE NON AREATO SU UN POGGIOLO ESPOSTO AL SOLE - COMINCERÀ IN UN AMBIENTE CHIAMATO ANAEROBICO (IN ASSENZA DI OSSIGENO) IL PROCESSO DI PUTREFAZIONE E FERMENTAZIONE SVILUPPANDO UN FORTISSIMO ODORE. AL CONTRARIO UN MASTELLINO AREATO CONSERVATO IN CUCINA, MAGARI SOTTO AL LAVELLO, GARANTISCE UN PROCESSO IN UN AMBIENTE CHIAMATO AEROBICO (IN PRESENZA DI OSSIGENO) CHE PERMETTE DI TENERE IL RIFIUTO ORGANICO PER QUALCHE GIORNO PRIMA DI BUTTARLO.



COSA METTERE NEL SACCHETTO COMPOSTABILE

scarti di frutta e verdura (compresi parti legnose, frutta secca e noccioli)

scarti di cucina, avanzi di cibo (sia crudi che cotti purché freddi) eliminando i liquidi in eccesso

alimenti avariati senza confezioni



scarti domestici di carne e pesce (anche lische, frammenti di osso, piume), gusci d'uovo

riso, pane, biscotti, pasta e farinacei

fazzoletti di carta usati

tovaglioli di carta usati o imbrattati con residui di alimenti fondi di caffè, filtri di tè, di camomilla e di altre bevande ad infusione

semi, fiori recisi, resti e foglie di piante da appartamento

Stoviglie compostabili

Posate compostabili

COSA NON METTERE NEL SACCHETTO COMPOSTABILE



liquidi

contenitori di cibi (vasetti yogurt, buste mozzarella, confezioni affettati)

capsule del caffè in materiale plastico

carta oleata prodotti chimici

olio

imballi di cartone, di vetro, di plastica, di metallo anche se contengono o hanno contenuto materiale organico carta per confezioni alimentari (carta oleata, plastificata o con alluminio)

> polvere o altri materiali di pulizia per i pavimenti e per la casa

mozziconi di sigaretta

plastica NON compostabile e altri materiali estranei



COMPOSTAGGIO DOMESTICO

UN'ALTERNATIVA AL CONFERIMENTO DELL'UMIDO COSI' RACCOLTO NEL CASSONETTO MARRONE È IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO. CHIEDI AL TUO COMUNE SE È STATO ISTITUITO UN ALBO DEI COMPOSTATORI E LE REGOLE EVENTUALMENTE STABILITE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

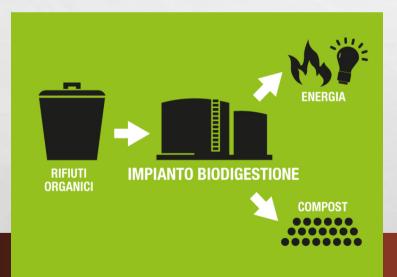




PERCHÉ SI RACCOGLIE SEPARATAMENTE LA FRAZIONE ORGANICA?



UNA VOLTA RACCOLTI I RIFIUTI ORGANICI VENGONO AVVIATI AL BIODIGESTORE I BIODIGESTORI SMALTISCONO I RIFIUTI E CONTEMPORANEAMENTE CREANO ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA. SI TRATTA DI IMPIANTI IN CUI VENGONO TRATTATI, ATTRAVERSO UN PROCESSO DI COMPOSTAGGIO CHE AVVIENE PER VIA ANAEROBICA (CIOÈ IN ASSENZA DI OSSIGENO), I RIFIUTI ORGANICI DOMESTICI E GLI SCARTI AGRICOLI." IL PROCESSO, CHE PRENDE IL NOME DI DIGESTIONE ANAEROBICA (DA) SI SVOLGE IN REATTORI CHIUSI (I DIGESTORI): I RIFIUTI VENGONO "DIGERITI" E MISCELATI CON DEI BATTERI; IL COMPOST COSÌ OTTENUTO IN UN SECONDO MOMENTO VIENE TRASFORMATO IN BIOGAS. DAL COMPOST RICAVATO DAL PROCESSO SI OTTIENE INFATTI METANO CHE POI UNITO ALL'ANIDRIDE CARBONICA (OTTENUTA SEMPRE NEL PROCESSO DI COMPOSTAGGIO) GENERA BIOGAS CHE PUÒ ESSERE INFINE TRASFORMATO IN ENERGIA TERMICA OPPURE IN ENERGIA ELETTRICA SE IMMESSO IN MOTORI AZIONANTI GRUPPI ELETTROGENI".



IN UN PROCESSO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO INVECE INTERVIENE UN PROCESSO BIOLOGICO DI STABILIZZAZIONE AEROBICA (CHE NECESSITA CIOÈ DELL'OSSIGENO PRESENTE NELL'ARIA) DEI RIFIUTI ORGANICI. QUESTE MATERIE, GRAZIE ALL'AZIONE DI BATTERI CONTENUTI NEL TERRENO E NEGLI SCARTI, SI DECOMPONGONO TRASFORMANDOSI IN SOFFICE TERRICCIO RICCO DI HUMUS, OTTIMO FERTILIZZANTE, CHE CONTRIBUISCE AL MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRENO RIDUCENDO L'USO DI CONCIMI CHIMICI E PESTICIDI, E INOLTRE QUESTO PROCESSO CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE DELL'EFFETTO SERRA MEDIANTE IL "CONFINAMENTO" DEL CARBONIO NEL SUOLO.